



Esempio di formazione per gli Odontoiatri

Perché l'Odontoiatra è una sentinella?

- L'Odontoiatra opera in circa 600.000 studi professionali privati
- Al pari del MMG e del PLS fa parte di una rete diffusa sul territorio di assistenza puntuale e costante
- Stabilisce, per la tipologia delle cure prestate e per la durata delle cure, un rapporto di cura prolungato nel tempo e basato un rapporto di cura fiduciario privilegiato
- Capita non di rado che giungano presso gli studi degli odontoiatri, liberi professionisti, vittime di violenza, solitamente domestica, soprattutto donne e bambini, che decidono di non andare al Pronto Soccorso, per non denunciare il fatto.

Perché?

- Le lesioni frutto di violenza fisica o abuso riguardano spesso il distretto oro-cranio-facciale e si accompagnano a stati di oppressione psicologica.
- L'Odontoiatra è a pieno titolo una «sentinella» contro la violenza di genere e sui soggetti fragili, insieme ai MMG, PLS, i Medici Ospedalieri impegnati nei Pronto Soccorso etc. con i quali **può e deve lavorare in RETE** con il 118, Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali, Centri Antiviolenza, ecc.

Quali sono le possibilità di intervento dell'Odontoiatra?

- **Attività Odontoiatriche Cliniche**

E' chiamato a effettuare la diagnosi di lesioni traumatiche nel distretto di sua competenza e a prestare la cura più appropriata al caso concreto.

E' chiamato, in funzione del meccanismo traumatico ipotizzato, ad individuare una possibile compatibilità con un abuso e/o aggressione

Ha obblighi deontologici di certificazione e di assistenza

Ha obblighi giuridici di referto/rapporto

- **Attività Odontologico-forensi**

In forza della propria preparazione specifica :

E' chiamato a valutare l'entità della lesione

E' chiamato ad applicare idonea metodologia accertativa, nella valutazione del danno e/o del fatto ipoteticamente costituente reato e nella individuazione di un nesso di causa.

- **In ambedue questi ambiti**

Sono chiamati a gestire con competenza e sensibilità l'eventuale sospetto di violenza fisica o psicologica di:

Soggetti fragili che siano donne, minori, anziani.... ma anche uomini

Segni e/o sospetti di eventuale violenza assistita

Attività Odontoiatrica clinica

E' chiamato a riconoscere e a diagnosticare lesioni traumatiche dei tessuti duri e molli del cavo orale

- **FRATTURE DENTARIE SEMPLICI O COMPLICATE**
- **LUSSAZIONI DENTARIE**
- **FRATTURE E/O SEGNI DI TRAUMA A CARICO DELL' ATM e/o del mascellare e della mandibola**
- **LESIONI DEI TESSUTI MOLLI (del labbro, delle guance, della lingua, del palato ecc)**
- **LESIONI CUTANEE di vario tipo (ecchimosi, abrasioni, lacerazioni, ulcerazioni, ustioni, graffi, contusioni ecc.)**
- **LESIONI DA MORSO**

Può individuare eventuali **SEGNI SENTINELLA DI VIOLENZA NON SOLO FISICA MA ANCHE PSICOLOGICA**



Ministero della Salute

SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO 2

LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE CLINICA DEI TRAUMI
DENTALI NEGLI INDIVIDUI IN ETÀ EVOLUTIVA

Febbraio 2018

Esistono linee guida di riferimento?

Anamnesi patologia remota

Anamnesi dell'evento traumatico

Esame obiettivo

Approfondimento diagnostico radiografico

Terapia

Certificazione

Valutazione ai fini di una ipotesi di abuso/violenza

Linee guida per attività di referto/rapporto all'AG

https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=732&area=Sorriso%20salute&menu=vuoto

E per i minori? Esistono linee guida di riferimento?



Ministero della Salute

SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO 2

LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE CLINICA DEI TRAUMI
DENTALI NEGLI INDIVIDUI IN ETÀ EVOLUTIVA

Febbraio 2018

Raccomandazione 1

In caso di trauma dentale, il sanitario deve sempre porsi l'interrogativo se tale trauma possa essere causato da un abuso o maltrattamento e, nel caso in cui lo sospettasse, deve segnalarlo alle Autorità competenti.

Raccomandazione 2

In presenza di un trauma dentale, il sanitario deve effettuare, oltre ad una attenta valutazione del cavo orale, anche un esame della testa e del collo.

https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=732&area=Sorriso%20salute&menu=vuoto

E per i minori? Esistono linee guida di riferimento?



Ministero della Salute

SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO 2

LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE CLINICA DEI TRAUMI
DENTALI NEGLI INDIVIDUI IN ETÀ EVOLUTIVA

Febbraio 2018

Raccomandazione 3

È fondamentale valutare con attenzione il trauma dell'articolazione temporo-mandibolare perché, talvolta, può essere segno di una violenza o abuso.

L'esame intraorale deve, in particolare, verificare la presenza di eventuali ferite a labbra, lingua, palato e frenuli;

segni di precedenti traumatismi dentari possono essere dovuti a traumi ripetuti causati da maltrattamenti.

L'esame extraorale deve prevedere l'ispezione del cuoio capelluto (verifica di zone prive di capelli), dei padiglioni auricolari e del collo (verifica della presenza di ferite o lividi).

Inoltre deve esser fatta un'attenta valutazione della cute delle zone anatomiche sopra indicate al fine di verificare l'eventuale presenza di abrasioni, contusioni o ustioni recenti o in fase di guarigione e segni di morsicatura non auto-inflitti.

Vanno ispezionati gli occhi per la ricerca di eventuale presenza di lividi perioculari ed il naso per la ricerca di deviazioni del setto o coaguli di sangue.

https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=732&area=Sorriso%20salute&menu=vuoto

Premesso che la valutazione è sempre complessa, spesso il medico odontoiatra si trova di fronte al dilemma se sospettare o meno una violenza di genere o un abuso, e quindi procedere con l'invio del referto alla Procura della Repubblica.

Nei minori deve porsi la diagnosi differenziale con

- trauma sportivo
- trauma da automorsicatura
- trauma da bullismo

Si deve sospettare una condizione di maltrattamento fisico quando, di fronte ad una lesione fisica:

- La spiegazione della dinamica dell'evento che ha provocato la lesione non è fornita, è vaga, appare incoerente, inconsistente o soggetta a successive modifiche.
- L'obiettività della lesività riscontrata non appare congruente con la storia dell'evento traumatico accidentale riferita
- La richiesta di intervento è tardiva rispetto all'evento stesso e non è data una giustificazione plausibile del ritardo
- Si rileva la presenza di altri segni di maltrattamento (trascuratezza grave)
- Si evidenziano precedenti accessi del SSN per traumi o lesioni sospette, dubbie o non adeguatamente spiegate (PLS/MMG, PS o PS limitrofi)
- Sono riconoscibili segnali comportamentali ed emotivi nel paziente sia adulto, sia pediatrico o nella coppia genitoriale